

buona guerra. Nel Gennaio di quest'Anno *Giovanni Marchese* di Monferrato diede fine alla sua vita, e alla diritta nobilissima Linea di que' Principi, perchè morì senza Figliuoli. (a) La-
 sciò erede de' suoi Stati *Jolanta*, o sia *Violanta* sua Sorella, Imperadrice di Costantinopoli, e i suoi Figliuoli. Ora *Manfredi Marchese* di Saluzzo, il quale per testimonianza di *Guglielmo Ventura* (b) per Linea trasversale masculina discendeva dal medesimo sangue de' Marchesi di Monferrato, senza voler attendere il testamento di Giovanni, entrò coll'armi in possesso della maggior parte del Monferrato. Ma secondo i documenti recati da *Benvenuto da S. Giorgio*, sulle prime il Marchese di Saluzzo prese solamente il titolo di Governatore e Difensore del Marchesato del Monferrato, insieme col Comune di Pavia, e con *Filippone Conte* di Langusco, Signore di Pavia. E si vede, che col loro consentimento i Monferrini spedirono Ambasciatori a Costantinopoli, pregando l'Imperadrice di venir ella in persona a prendere il possesso e governo de' gli Stati, o pure di mandar loro uno de' suoi Figliuoli. Fu fatta poi correre voce, la qual giunse anche a Costantinopoli, che *Margherita di Savoia* rimasta Vedova del Marchese Giovanni era gravida, il che ritardò le risoluzioni della Corte Greca: tutte invenzioni del suddetto Marchese di Saluzzo, il quale aspirava alla padronanza del Monferrato. Ma chiarita la falsità di questa gravidanza, il Greco Imperadore *Andronico Comneno Paleologo*, e *Jolanta* sua Moglie, chiamata *Irene* da i Greci, prefero la risoluzione d'invviare in Italia il Principe *Teodoro* lor secondogenito a prendere il possesso del Monferrato. A questo fine prepararono gli occorrenti navigli, e un nobile accompagnamento di sua persona. Era in questi tempi (c) la Città di Pistoia un buon nido de' Bianchi, o sia de' Ghibellini di Toscana; e temendo i Fiorentini, che crescesse la di lei potenza coll'aiuto de' Pisani, Aretini, e Bolognesi, tutti allora di parte Gibellina: pregarono il Re Carlo II. di mandar loro per Capitano uno de' Principi suoi Figliuoli. Spedì egli *Roberto Duca* di Calabria nel Mese d'Aprile con trecento lance e molta fanteria d'Aragonesi e Catalani, gente a lui somministrata da *Giacomo Re* d'Aragona suo genero. Ricevuto questo rinforzo, i Fiorentini nel dì 26. di Maggio con tutte le lor forze andarono ad assediare Pistoia dall'un lato, e i Lucchesi dall'altro. Vi stettero sotto più mesi; e benchè il *Cardinal Napoleone*, e quello da Prato, sic-

(a) *Benvenuto da S. Giorgio. Istoria del Monferrato. Tom. 23. Rer. Italic.*
 (b) *Chronica Astense c. 15. Tom. XI. Rer. Italic.*

(c) *Giovanni Villani lib. 8. c. 82. Istoria Pistoiese. To. XI. Rer. Italic.*